

Associazione per l'invecchiamento attivo - Verein für aktives Altern

AAA: politiche per anziani cercansi



di Orfeo Donatini*

Alla conclusione della fase congressuale di Auser Alto Adige Südtirol l'assemblea mi ha onorato con l'elezione alla presidenza della Federazione provinciale al posto dell'uscente Elio Fonti al quale va, davvero di cuore, un grandissimo ringraziamento per il lavoro svolto nel corso degli ultimi otto anni.

segue a pag. 3

Subito l'anagrafe degli alloggi chiusi



di Maurizio Surian*

Da tempo sentiamo parlare del cospicuo numero di alloggi chiusi nel nostro capoluogo. Oltre ai numeri dati, Centro casa Mieterschutz ritiene opportuno istituire un'anagrafe degli alloggi chiusi, come anche degli edifici chiusi o parzialmente utilizzati.

Questo per avere un quadro di riferimento definitivo.

segue a pag. 2

2020/2021 - Jahre zum Vergessen?



von Christian Wenter*

Was ist in den vergangenen 20 Monaten gut gelaufen? Was könnte man bei zukünftigen Pandemien besser machen? Und schließlich: Haben wir etwas daraus gelernt?

Beschränkungen, Kontrollen, kritische Belastung der Infrastruktur. Viele Erkrankte, viele Tote, anhaltender Ausnahmezustand.

Fortsetzung auf Seite 16

La ripresa del Paese si tinge d'argento



di Claudio Corrarati*

In un Paese, l'Italia, che ha la percentuale di over 65 più alta d'Europa, pari al 23,2% della popolazione (dati Eurostat) e in una provincia, quella di Bolzano, in cui si contano oltre 105.000 abitanti (poco meno del 20%) con più di 64 anni (dati Astat), non è difficile comprendere le potenzialità del

segue a pag. 4

Auguri di Natale



ALL'INTERNO

6 **Elio Fonti**
Le sfide della nuova Consulta

8 **Marco Pirolo**
Anziani alle prese col RED'21

9 **Sportello sociale**
Invalidi, Icric in scadenza

10 **Auser, Spi e Aias**
Un fiore di speranza

12 **"Libera"**
Il giusto valore del cibo



FILO D'ARGENTO
dal lunedì al venerdì
von montag bis freitag
8:30 - 12:00

0471 - 930126 | 0471 200588

Bimestrale dell'Associazione AUSERVSSH O.N.L.U.S. (Decreto Prov. Aut. di Bolzano nr. 15/1.1. del 1.6.1996)
Registrazione Tribunale Bolzano n. 20/2001 del 24.10.2001 Iscrizione ROC: n. 24787
Spedizione: Poste Italiane Spa in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, NE/BZ
Diffusione: quotidiano Alto Adige Stampa: Athesia Druck Via del Vigneto, 7 39100 Bolzano
Redazione: 0471 200588 fax 0471 500600 presidio@auserbz.org



CENTRO CASA

Subito l'anagrafe degli alloggi chiusi per una città sempre più sostenibile

segue dalla prima

Il tema del patrimonio edilizio esistente è un elemento fondante nelle politiche urbane, oggi centrali nell'ambito del processo di sviluppo economico, ambientale e sociale, fortemente sostenuto anche dall'Unione europea come opzione strategica per lo sviluppo territoriale.

Il tema si pone in termini di necessità di riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio, sia fisica che funzionale, stante le condizioni di vetustà, la diffusa carenza di interventi manutentivi, la dispersione energetica e gli alti consumi, l'alta percentuale di edifici a rischio nel Paese, anche in una Provincia virtuosa come la nostra.

Operazioni di recupero e rigenerazione nella città costruita, in contrasto a nuova cementificazione e costruzioni ex novo, consentirebbero di raggiungere importanti obiettivi di razionalizzazione del patrimonio.

Inoltre, nella prospettiva di affrontare le problematiche del cambiamento climatico, il miglioramento della prestazione energetica degli edifici assume un'importanza rilevante, legandosi a più obiettivi: uso razionale delle risorse energetiche, superamento delle fonti tradizionali ed inquinan-



ti di produzione energetica, sviluppo di fonti rinnovabili ecocompatibili, ricadute economiche positive per le famiglie legate ai risparmi possibili, sviluppo dell'economia locale e ricadute occupazionali.

Il settore edilizio, quindi, si configura sempre più come strategico per l'economia e lo sviluppo.

In tale scenario andrebbe sviluppata la contrattazione sociale e territoriale per lo sviluppo di "città sostenibili", che rappresenti un'opportunità:

- di miglioramento della qualità delle città e del benessere sociale, a partire dalla necessità di fornire risposte a nuove domande che si vanno consolidando, prima tra tutti il progressivo invecchiamento della popolazione;
- di fattore di risposta ai cambiamenti climatici,
- di tutela e valorizzazione del capitale naturale, culturale, sociale e tecnologico;
- di rigenerazione delle aree degradate e riqualificazione e recupero del patrimonio
- esistente, anche come risposta inclusiva e sostenibile alla domanda debole;
- di attrazione di investimenti e di opportunità di lavoro.

La Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie, nel pubblicare gli indirizzi e le proposte per il Governo, ha rilevato la necessità di "intervenire per risanare i complessi esistenti con vigorosi interventi di recupero edilizio, energetico e funzionale" ed ha evidenziato, come aspetto molto rilevante, "la qualità del patrimonio edilizio, privato e pubblico".

Si deve coniugare la riqualificazione del patrimonio edilizio e contrasto al degrado urbano con un percorso partecipativo, attraverso la contrattazione sociale e inclusiva nei territori, mettendo insieme parti sociali, rappresentanza degli inquilini, imprese edili, Università, Eurac, sistema bancario e politica.

V diventa Volontario



Basta un'ora alla settimana del tuo tempo per rendere più tua la città e cambiare, insieme agli anziani che hanno bisogno, la loro vita.

Unisciti a noi: le cose da fare e che ti possono dare piacere sono molte

**BOLZANO - Piazza Don Bosco 1A
MERANO - Via U. Foscolo, 8**

**Maurizio Surian
presidente Centro Casa / Mieterschutz*



L'EDITORIALE

Da Mattarella e Casellati prestigiosi premi ad Auser nazionale e a tutti i suoi volontari

segue dalla prima

E guidare la nostra Federazione in una stagione complicata come l'attuale – a maggior ragione con l'aggravarsi di nuovo della pandemia da Covid 19 – è un compito del quale sento tutto il peso in termini di responsabilità verso i volontari, gli utenti e i cittadini in genere che si ritrovano ad aver bisogno dei nostri servizi rivolti in particolare alle persone anziane.

Non ci siamo mai fermati e non ci fermeremo nemmeno adesso: trasporti solidali (assieme ad Ada e Anteas), consegna a domicilio di spesa e farmaci, attività aggregative di Circolo e ricreative come le escursioni con "Io vado, ma non da solo", i soggiorni termali e marini, le telefonate periodiche agli associati costituiscono infatti i capitoli maggiori di una articolata e diffusa presenza dei nostri volontari sul territorio per contribuire a far crescere un pieno concetto di comunità.

La tutela degli anziani, che nei prossimi anni saranno sempre di più, e il loro invecchiamento attivo comportano infatti scelte organiche da parte della politica: parliamo di urbanistica, di una visione diversa dello sviluppo delle città e delle valli, di un sistema sanitario e un sistema sociale che finalmente dialoghino e affrontino insieme le sempre più drammatiche e spesso nuove emergenze sociali, di investimenti finanziari certi e non di continui tagli, di piani per l'edilizia abitativa e sociale che non mascherino gigantesche operazioni immobiliari, di un piano mobilità vero ed ecosostenibile, di una piena valorizzazione del terzo settore che in questa terra fortunatamente ha radici profonde ed una forza numerica e qualitativa senza uguali nel Paese.

Insomma senza una visione di progresso vero per la nostra comunità non ci sarà futuro: certamente non con le spinte dell'attuale maggioranza provinciale che talvolta emergono anche attraverso esponenti della Svp dai quali ci si aspetterebbero scelte più coerenti con la loro storia. In questo senso risulta davvero incomprensibile l'insabbiamento del disegno di legge sull'invecchiamento attivo, ma anche di progetti intergenerazionali come quello del Cohousing Rosenbach che dopo anni di sistematico abbandono viene oggi definito un fallimento.

Ma è tale solo perchè questa è stata la scelta del "nuovo corso"; e infatti si è già aperta la corsa ad accaparrarsi quella struttura con fantasiosi progetti da predisporre magari, guarda caso, entro il 2023, anno del rinnovo del consiglio provinciale. Il tutto sulle spalle della città di Bolzano che ci auguriamo quanto prima possa dire la sua ad alta voce.

Sul piano nazionale in queste settimane Auser ha avuto l'onore di ricevere sia la medaglia della Presidenza della Repubblica che il "Premio al



volontariato – costruttori del bene comune" della Presidenza del Senato: "Un riconoscimento che ci riempie di orgoglio – ha commentato il presidente nazionale uscente Enzo Costa – e che idealmente intendo consegnare a tutti i volontari e le volontarie della nostra associazione che con impegno, dedizione e coraggio hanno svolto le loro attività a favore delle persone più fragili e della comunità, in un momento così difficile per tutti noi".

D'altra parte sulla scena nazionale Auser si presenta con quasi trecentomila soci, 46.844 volontari che operano in 1.558 sedi tra strutture ed affiliate in tutta Italia mettendo in campo qualcosa come 7.844.316 ore di volontariato svolte in un anno, come si evidenzia dal bilancio sociale 2020.

Ed anche in Alto Adige Südtirol oggi Auser, pressochè ultimata la stagione della riforma, della riorganizzazione, dei nuovi statuti, dovrà dedicarsi con l'entusiasmo di sempre ad ampliare la platea dei propri volontari e alla loro formazione, a tessere nuove relazioni e reti di collaborazione sul territorio, ad una concreta co-programmazione e co-progettazione con le istituzioni per contribuire a confermare quel messaggio di speranza che tende a superare le disuguaglianze e ad una comunità unita e solidale che non lascia indietro nessuno.

Insieme possiamo farcela.

A patto, consentitemelo, che anche la politica, anche quella a noi idealmente più vicina, esca dal letargo e si sporchi le mani con i problemi veri, quotidiani delle persone più che giocare virtualmente sui social.

**Orfeo Donatini
presidente Auser Federazione Alto Adige aps
Vssh Dachverband Südtirol vfg*



ARTIGIANI

La CNA rilancia "Nonni per la città" perchè la ripresa si tinge d'argento

segue dalla prima

mercato d'argento.

Da tempo CNA Trentino Alto Adige mette al centro dei suoi programmi e delle sue attività gli anziani, risorsa importante per la società.

Da una parte è aumentata negli ultimi 10 anni l'incidenza degli artigiani over 50. Imprenditrici e imprenditori che CNA SHV affianca quotidianamente sia per quanto la **digitalizzazione**, sia per la **successione d'impresa**, di modo che queste aziende, tasselli vitali dell'economia del nostro territorio, non vadano perse.

E notizia delle ultime settimane quella di un artigiano di Treviso, arrivato alla pensione, i cui figli hanno scelto strade professionali diverse e che ha deciso di "vendere" la propria officina a 1 euro, pur

di non chiuderla.

Affiancare i nostri artigiani più anziani per non "svendere" il sacrificio di una vita è uno dei compiti che noi di CNA SHV Trentino Alto Adige portiamo avanti ogni giorno.

Siamo convinti che i nostri pensionati, inoltre, siano una **risorsa preziosa**, non solo per la proprie famiglie, ma anche per l'intera comunità.

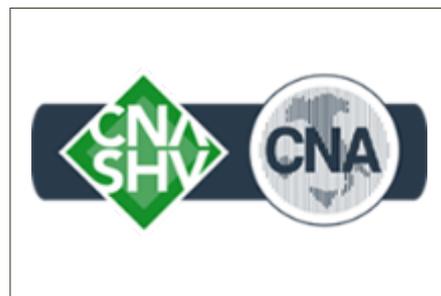
Insieme a CNA SHV Pensionati stiamo riprendendo in mano il filo del progetto **"Nonni per la città"**, interrotto a causa della pandemia.

In pratica, grazie a questa iniziativa, gli artigiani ormai in pensione si mettono a disposizione delle città per fornire prestazioni specialistiche saltuarie ai comuni o ad altri enti.

Il Comune di Bolzano si è già dimostrato interessato e, a breve, il progetto entrerà nella fase operativa.

Per il nuovo anno, contagi permettendo, proseguiremo con i nostri corsi per pc e smartphone e con gli incontri sui temi della salute, molto apprezzati dai nostri associati. La **Silver Economy**, ovvero il mercato legato all'età d'argento, rappresenterà senza ombra di dubbio un volano per l'economia post-Covid.

Una ricerca presentata da CNA Pensionati nazionale nei mesi scorsi ha messo in luce come **il mercato silver legato al sistema CNA potrebbe rappresentare un giro di affari che supera i 4 miliardi e mezzo**. Un mercato caratterizzato da utenti molto più tecnologizzati di quanto si pensi, tanto da poter parlare di 'generazione silver digitale' (il 68,8% del campione utilizza Internet; l'89,5% lo utilizza più di una volta a settimana; il 73,4% utilizza lo smartphone; il 71,7% è iscritto ad almeno un social network).



Una generazione, questa, che esprime domanda personalizzata nei settori del turismo ed enogastronomia, artigianato tipico, benessere e salute. Domanda che può e deve trovare risposta nell'offerta.

Gli anziani rappresentano quindi un'importante risorsa economica, ma anche, e soprattutto, una risorsa umana e culturale.

"L'umanità, la consapevolezza, l'integrità morale, i saperi accumulati nella vita sono il grande valore aggiunto dell'età d'argento che deve essere esaltato e recuperato nella nostra società.

In particolare il "saper fare" di queste generazioni deve essere trasmesso ai giovani che, unendolo alle innovazioni di oggi, possono trovare nell'artigianato una grande occasione di realizzazione personale e un motore prezioso per riaccendere l'economia del Paese. Grazie allora a tutti i "nuovi giovani dai capelli argenteo" che sapranno ancora una volta dimostrare come essi siano vera risorsa per la nostra società, per le famiglie, per l'economia intera.

Per tutti un esempio di impegno e moralità, di rispetto e di dedizione.

Valori che devono essere parte oggi, ancor più di ieri, dei cittadini di questo Paese, dei giovani tutti.

*Claudio Corrarati,
Presidente CNA
Trentino Alto Adige



Bimestrale dell'Associazione
Auser - Vssh - O.N.L.U.S.

Direttore responsabile:

Orfeo Donatini

Redazione:

Gabriella Rella Bissacco – Rosa Bonelli

Elio Fonti – Luisa Gneccchi

Irene Pampagnin – Lorenzo Vidale

Paolo Valentinotti – Guido Margheri

Grafica e impaginazione:

Irene Pampagnin – Vittorio De Polo

Internet: Lorenzo Vidale

Redazione: 39100 Bolzano – Bozen

Piazza Don Bosco Platz 1A

Tel.: 0471/200588 - Fax: 0471/500600

email: presidio@auserbz.org

sito internet: www.auserbz.org

Stampa: Athesia Druck - 39100 Bolzano

Tiratura: 10.500 copie

Iban: IT87J0604511603000001719700

Mettiti com❤️do, ci pensiamo noi.

Se sei l'assistito o il datore di lavoro di una colf, di una badante o di una baby sitter, ti forniamo tutta l'assistenza necessaria per la gestione del rapporto di lavoro, con correttezza e professionalità, a costi molto vantaggiosi:

- Stesura del contratto e adempimenti;
- Busta paga;
- Cessazione;
- Contributi;
- Cassa Colf;

Ricordiamo che i contributi versati sono deducibili e che, per poter portare in detrazione lo stipendio per la badante nella dichiarazione dei redditi è necessario pagare tramite bonifico bancario o assegno e conservare la relativa documentazione.

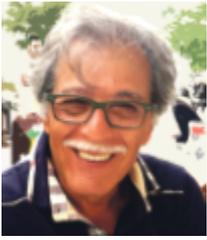


Immer mit der Ruhe, wir denken an alles!

Sie sind Betreute/r oder ArbeitgeberIn einer Haushaltshilfe, eines/r Betreuers/in oder ei-nes Babysitters? Wir bieten jede erforderliche Unterstützung, um das Arbeitsverhältnis-ses mit Fairness und Professionalität zu sehr günstigen Kosten zu bewältigen:

- Ausarbeitung des Vertrags und Erledigung der Obliegenheiten
- Gehaltsabrechnung
- Beendigung des Arbeitsverhältnisses
- Beiträge
- Haushaltshilfenkasse (Cassa Colf)

Wir möchten Sie daran erinnern, dass die gezahlten Beiträge abzugsfähig sind und dass Sie, um das Gehalt der Betreuungsperson in Ihrer Steuererklärung absetzen zu können, per Banküberweisung oder Scheck zahlen und die entsprechenden Unterlagen aufbewahren müssen.



COMUNE DI BOLZANO

Salute, invecchiamento attivo e abitare le tre sfide della nuova Consulta anziani

di Elio Fonti*

Il 10 novembre scorso si è riunita per la prima volta, dopo le elezioni comunali di settembre 2020, la Consulta Anziani della città di Bolzano, ampiamente rinnovata nella sua composizione. I compiti della Consulta sono stabiliti dall'articolo 2 del Regolamento: esprime parere sul piano di attività, sugli obiettivi e sulle scelte di politica per gli anziani individuati con riferimento al bilancio di previsione e sui risultati conseguiti connessi al bilancio consuntivo; su progetti tipo e su progetti a carattere sperimentale riguardanti l'assistenza agli anziani.

Inoltre formula proposte in ordine: alla promozione di iniziative idonee al miglioramento dei servizi o alla individuazione di nuove forme di intervento a favore della popolazione anziana; alla effettuazione di studi e ricerche per il miglioramento dei servizi e in genere per contribuire ad assicurare autonomia e dignità di vita delle persone anziane nel contesto del territorio comunale; al coordinamento delle attività previste a favore dell'anziano e per la collaborazione tra gli organismi che operano a favore degli anziani.

La Consulta ha deciso di organizzarsi in tre gruppi di studio seguendo lo schema di lavoro del convegno sugli stati generali della Terza età tenutosi il 21 febbraio 2020: salute, invecchiamento attivo e condizione abitativa e urbana.

Gli atti conclusivi del convegno si riferiscono a studi svolti e pubblicati prima che l'epidemia Covid 19 colpisse anche la città di Bolzano e la nostra provincia. Si tratta quindi di capire quanto la pandemia abbia inciso sui bisogni e sulla condizione sociale della popolazione anziana.

Una prima riflessione dovrà riguardare le persone, la comunità nel suo insieme e il territorio. Un secondo argomento su cui riflettere dovranno essere le re-



lazioni e la fiducia: le relazioni fra le persone e fra le comunità nei quartieri sono infatti un elemento fondamentale per la coesione sociale. Le relazioni positive costruiscono fiducia che è linfa vitale per la crescita del capitale sociale.

Altro tema su cui meditare è la condivisione: la condivisione passa dalla conoscenza reciproca, dai valori e dai principi, dagli stili di presenza e di lavoro.

E ancora i processi partecipativi: se non si attivano reali processi partecipativi, non esiste la possibilità di condividere con le persone, la comunità, il territorio. Le associazioni di volontariato sono parte integrante della comunità e hanno la responsabilità (insieme alla pubblica amministrazione) dei processi partecipativi che vedano i cittadini protagonisti delle azioni e dell'immaginazione civica.

L'immaginazione civica è un insieme di processi che consente di costruire relazioni, costruire processi partecipativi, costruire idee, fare politica insieme per immaginare il futuro.

Si devono creare le condizioni per cui le persone (i cittadini, i volontari, le persone) siano protagoniste, abbiano l'opportunità di discutere con i propri tempi, abbiano l'opportunità di decidere insieme.

E le associazioni di volontariato? Sono uno dei motori, non l'unico, che promuove tutti i proces-

si (non gli obiettivi) insieme agli altri, promuove relazionalità diffusa, prova a costruire fiducia, costruisce le condizioni per il superamento delle disuguaglianze (almeno quelle culturali).

Il ruolo del volontariato quindi è di essere costruttore di relazioni di fiducia, di essere parte integrante delle comunità stando a fianco delle persone (con la comunità), di promuovere spazi e luoghi di partecipazione, di immaginazione civica e di democrazia, di connettere istituzioni, cittadini ed enti del Terzo Settore, di promuovere idee diverse del modo di stare insieme, nella realtà e nel digitale.

Il mondo digitale non è un territorio esterno ed estraneo, ma da almeno 15 anni è profondamente intrecciato con le nostre vite quotidiane.

Riconoscere questo aspetto, significa pensare che tutti i processi fin qui evidenziati sono contemporaneamente reali e digitali.

Queste sono le precondizioni e i processi da mantenere in efficienza per una buona co-programmazione e successivamente una buona co-progettazione che non sono solo regole procedurali, ma processi reali "da rendere vivi".

*Elio Fonti

Presidente emerito Auser

Sparmix

Cogli la **duplice opportunità** con un conto deposito all'**1,5%** e un **investimento pianificato**.

Offerta valida fino al 31/12/2021

Con un **piano di versamento** entri gradualmente nei **mercati finanziari** tramite i fondi comuni dei nostri partner.



Per maggiori informazioni contatta il Contact Center Sparkasse: Tel. 840 052 052 | E-mail: info@sparkasse.it



Vontobel

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'investimento si realizza mediante la contestuale sottoscrizione del conto di deposito e di un piano di accumulo (PAC) di un prodotto di risparmio gestito dalle seguenti società a scelta del sottoscrittore: Anima SGR, Eurizon Capital S.A. (solo per il comparto Eurizon Opportunità - Sparkasse Prime Fund), Fidelity Investments International S.A. e Vontobel Asset Management S.A., con esclusione dei fondi monetari. La durata del programma di investimento è di 12 mesi, l'importo minimo di sottoscrizione è di 10.000 euro. La cessazione o interruzione anticipata del PAC comportano l'automatica estinzione del conto di deposito SPARMIX con liquidazione del saldo sul conto corrente, senza il riconoscimento del tasso previsto. L'investimento presenta rischi finanziari riconducibili alle possibili oscillazioni del valore delle quote dei fondi comuni oggetto dell'investimento, che possono quindi incidere sul rendimento totale dell'investimento. E' possibile che il sottoscrittore, al momento della scadenza del piano, riceva un capitale inferiore a quello originariamente investito, anche in considerazione del livello di rischio del fondo scelto. Prima della sottoscrizione leggere la scheda prodotto, il KID, il foglio informativo del conto di deposito Sparmix, disponibili su www.sparkasse.it e nelle filiali della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. e le informazioni chiave per gli investitori (KIID) ed il prospetto dei fondi comuni di investimento disponibili anche sui siti dei partner. **Il rendimento del 1,5% lordo è inteso per il solo capitale giacente sul conto di deposito fino al completamento del piano di accumulazione: non vi è dunque garanzia del rendimento sull'investimento complessivo.** Offerta valida fino al 31/12/2021.



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

CAAF CGIL-AGB

Al via la campagna RED 2021 dell'Inps In Provincia interessati 40.000 pensionati

di Marco Pirolo*

Il CAAF della CGIL-AGB comunica l'avvio della campagna RED 2021, quest'anno accompagnata anche dai solleciti 2020 e dalla presentazione dei modelli ACC.AS/PS, in tutti i casi con un termine di presentazione unico fissato al 28 febbraio 2022.

Tale modello è obbligatorio per confermare le prestazioni legate al reddito.

Come avvenuto negli ultimi anni, ricorda Marco Pirolo, direttore del CAAF della Cgil-Agb, per il RED ordinario 2021, l'INPS non invierà alcuna comunicazione cartacea e pertanto coloro che hanno integrazioni alla pensione legate al reddito, che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi, 730 o REDDITI, ex mod. UNICO, dovranno necessariamente presentare all'INPS il RED relativo alla situazione reddituale del 2020. Al contrario, chi nel 2020 non ha presentato il modello RED, relativo ai redditi 2019, riceverà entro il 2021 una lettera di sollecito dall'Inps, con la quale verrà comunicato il codice a barre necessario per la compilazione, con indicati i redditi da dichiarare e i famigliari interessati. Altrettanto, chiarisce Marco Pirolo, avverrà con chi dovrà presentare il modello ACC.AS/PS, relativo al 2021, o il sollecito 2020, con il quale i beneficiari di una pensione sociale, assegno sociale o assegno sociale sostitutivo di invalidità civile dovranno comunicare la permanenza nel territorio dello Stato, diretta a verificare la sussistenza del diritto alla prestazione. In sintesi, i soggetti interessati alla campagna RED ordinaria 2021 che devono presentare il modello RED in quanto titolari di prestazioni collegate al reddito sono coloro che:

- non presentano al Fisco la dichiarazione dei redditi e che possiedono, oltre la pensione, ulteriori redditi rilevanti sulla prestazione in godimento; (es: possesso di abitazione principale e pertinenze e/o terreni di valore inferiore a 185,92 euro);

- presentano la dichiarazione dei redditi al Fisco, ma non dichiarano integralmente i propri redditi rilevanti sulla prestazione in godimento (es: possesso di redditi esenti o esclusi dalla dichiarazione dei redditi al fisco);
- presentano la dichiarazione dei redditi al Fisco, il cui coniuge o altro familiare rilevante, ha redditi incidenti sulla prestazione non dichiarati al Fisco;
- presentano la dichiarazione dei redditi al fisco, ma i redditi rilevanti vengono dichiarati in modo non funzionale alla dichiarazione previdenziale.

Come sempre il CAAF della CGIL-AGB consiglia di verificare l'obbligo della presentazione al Modello Red presso i CAAF, l'Inps, o per chi ha le credenziali (SPID, CIE e CNS) di verificarlo direttamente ON LINE nella propria casella INPS, sul sito www.inps.it seguendo il percorso: prestazioni e servizi- tutti i servizi- Dichiarazione reddituale - Red semplificato.

Nel caso di pensionati che abbiano già in passato presentato il modello RED, o che abbiano ricevuto il sollecito del 2020, tale verifica potrà essere effettuata direttamente dal CAAF di riferimento.

Quasi certamente, chi ha ricevuto o riceverà la lettera di sollecito 2020, redditi 2019, dovrà presentare anche il RED 2021.

Si ricorda che il CAAF della CGIL-AGB in questi giorni sta inviando un sms a tutti i pensionati per i quali il CAAF ha ricevuto delega e pertanto è già in possesso della stringa necessaria alla compilazione del Modello RED.

Marco Pirolo ricorda inoltre che per quanto riguarda gli ultrasessantacinquenni, devono presentare il modello RED solo se:

- nell'ultima dichiarazione reddituale (RED) disponibile negli archivi dell'INPS hanno dichiarato di aver prodotto almeno un reddito, oltre a quello della pensione;
- nel nucleo familiare reddituale (RED), vi sia un soggetto di età inferiore a 75 anni.

Va ricordato che nel caso venga disatteso l'obbligo di presentazione del modello RED/2021, ai pensionati obbligati verrà sospesa temporaneamente la parte di prestazione pensionistica legata al reddito (integrazioni alla pensione, assegni familiari, ecc.), in attesa che i modelli vengano presentati, mentre per chi non risponderà entro il 28 febbraio 2022 ai solleciti 2020, verrà sospesa definitivamente l'integrazione legata al reddito, obbligando il pensionato a ripresentare la domanda di ricostituzione della pensione presso gli istituti di Patronato, con i tempi, piuttosto lunghi che questo comporta.

Dati i tempi ristretti, entro il 28 febbraio, è bene da subito provvedere a verificare l'obbligo di presentazione e a fissare l'appuntamento al CAAF, direttamente nelle sedi situate in tutta la provincia, telefonando al nr unico 0471/1800335 oppure prenotandosi sul sito www.cAAF.it

*Marco Pirolo
direttore del CAAF Cgil-Agb



ATTENZIONE!!!

Per richiedere un appuntamento in piazza don Bosco o presso uno degli sportelli del CAAF CGIL-AGB presenti a Bolzano e in tutta la provincia basta chiamare lo

0471 1800335



RUBRICA

LO SPORTELLO SOCIALE

a cura di
Luisa Gnechi
Gabriella Rella Bissacco
Valentina Pellicini

Nel nostro impegno come Sportello Sociale ci accorgiamo che alcune misure utili - statali, regionali, provinciali o comunali - non sono conosciute e poiché si possono ottenere solo se si fa esplicita domanda, con questa rubrica cercheremo di pubblicizzarle.

L'Icric è una dichiarazione di responsabilità richiesta annualmente per verificare se gli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento o di indennità di frequenza o i titolari dell'assegno sociale hanno ancora i requisiti per usufruire delle prestazioni economiche a loro rivolte. L'icric viene richiesto tramite lettera dall'Inps e nel modello si richiede se il titolare ha soggiornato in modo stabile e continuativo in Italia nell'anno 2020.

Per gli invalidi civili la scadenza dell'Icric

I documenti richiesti dal CAAF sono:

1. la carta di identità
2. il codice fiscale
3. la lettera ricevuta dall'inps
4. La data di inizio e fine di un eventuale soggiorno all'estero.

NOVITA' 2021 BONUS LUCE E GAS

Dal 2021 i bonus luce e gas vengono riconosciuti automaticamente ai nuclei familiari che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare domanda presso i comuni, basta aver fatto l'ISEE presso il CAAF e che questa abbia i seguenti requisiti:

1. ISEE non superiore a 8.265 euro, oppure
2. nucleo familiare con almeno 4 figli a carico e ISEE non superiore a 20.000 euro, oppure
3. nucleo familiare titolare di Reddito/Pensione di cittadinanza.

Uno dei componenti del nucleo familiare ISEE deve essere intestatario di un contratto di fornitura elettrica e/o gas e/o idrica con tariffa per usi domestici e attivo, oppure usufruire di una fornitura condominiale gas e/o idrica attiva.

Ogni nucleo familiare ha diritto a un solo bonus per tipologia - elettrico, gas, idrico - per anno di competenza.

SERVIZIO SPORTELLO SOCIALE

Lunedì e Giovedì mattina all'Auser è attivo il servizio di sportello sociale, il lunedì Luisa e il giovedì Gabriella, in particolare il giovedì per le pratiche assegno di cura e invalidità e avere altre informazioni utili per verificare i vostri diritti.

Il giovedì è sempre presente anche Valentina Pellicini per il servizio fiscale, CAAF su appuntamento.

Vi aspettiamo!

Ci arrivano tante richieste sui lavori gravosi per Ape sociale, la legge di bilancio per il 2022 prevede questo ampliamento :

Professioni sulla base della classificazione Istat

2.6.4 - Professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate	7.1.6 - Conduttori di impianti per la produzione di energia termica e di vapore, per il recupero dei rifiuti e per il trattamento e la distribuzione delle acque
3.2.1 - Tecnici della salute	7.1.8.1 - Conduttori di mulini e impastatrici
4.3.1.2 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	7.1.8.2 - Conduttori di forni e di analoghi impianti per il trattamento termico dei minerali
5.3.1.1 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	7.2 - Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio
5.4.3 - Operatori della cura estetica	7.3 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare
5.4.4 - Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	7.4 - Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento
6 - Artigiani, operai specializzati, agricoltori	8.1.3 - Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci
7.1.1 - Conduttori di impianti e macchinari per l'estrazione e il primo trattamento dei minerali	8.1.4 - Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli
7.1.2 - Operatori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli	8.1.5.2 - Portantini e professioni assimilate
7.1.3 - Conduttori di forni ed altri impianti per la lavorazione del vetro, della ceramica e di materiali assimilati	8.3 - Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca
7.1.4 - Conduttori di impianti per la trasformazione del legno e la fabbricazione della carta	8.4 - Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni
7.1.5 - Operatori di macchinari e di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi, per la chimica di base e la chimica fine e per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica	

AUSER, SPI CGIL E AIAS

Festa alla casa di riposo Villa Europa con un fiore di speranza per gli ospiti

Nel pomeriggio di giovedì 14 ottobre abbiamo regalato un momento di svago insolito per gli ospiti della Casa di riposo Villa Europa di Bolzano con una iniziativa messa a punto appositamente da tre associazioni: noi volontarie Auser/Vssh, le volontarie del Sindacato Pensionati della Cgil/Agb di via Piacenza, e i giovani del corpo di ballo dell'Associazione Aias di Bolzano.

L'iniziativa consisteva, inizialmente di raccontare una storiella (recitata a più voci dalle volontarie) dal titolo "i colori dell'arcobaleno". Ogni colore parlava e diceva che solo lui "era il migliore tra tutti i colori" in quanto in natura ci sono tante belle cose e prodotti di quel colore, ma subito un altro colore replicava "io sono il migliore" indicando e scandendo il nome prodotti e oggetti di quel colore; il giallo per esempio, diceva che lui era il migliore perché il sole è giallo (meraviglioso sole), il limone è giallo e pieno di vitamine.

Ma anche il colore celeste subito replica "io sono il colore migliore, come l'azzurro del cielo vuoi mettere". Dunque ogni colore interviene e dice la sua e le loro parole sormontano e discutono ostilmente tra se affermando ognuno la propria unicità.

Arriva il temporale che con la pioggia pian piano spegne ogni parola e torna il silenzio. Come

finisce il temporale d'incanto..... esce l'arcobaleno che raccoglie al suo interno tutti i colori dell'iride che uniti uno a fianco all'altro lo rendono un bellissimo arcobaleno che vuole simboleggiare l'importanza e la bellezza dello stare insieme, in amicizia. Dopo la storiella recitata è stata la volta del corpo di ballo dei giovani dell'associazione Aias di Bolzano con un balletto, indossavano diversi foulard monocolori per riprendere i colori della storiella Arcobaleno poc'anzi raccontata.

Al termine tutte le volontarie hanno preso un cesto che conteneva tanti bellissimi fiori; sembravano fiori ma erano fatti a mano, un manufatto a forma di fiore (carta e fil di ferro) bellissimo. Uno ad uno sono stati donati ad ogni ospite della casa di riposo preavvisando che quel fiore era stato fatto e costruito uno ad uno dalle volontarie e pure singolarmente incellofanato. Inoltre quel fiore voleva significare un augurio per tutti, voleva significare il segno di "una nuova rinascita, una ripresa alla vita" dopo un anno e mezzo di chiusura a causa della pandemia da virus covid-19.

Un fiore come segno di speranza e di ripresa a vivere una normalità (grazie al vaccino).

A questa iniziativa hanno assistito la direttrice di Assb Liliana Di



Fede, l'assessore comunale Juri Andriollo, il segretario dello Spi Cgil Alfred Ebner e il presidente di Aias Claudio Pizzato. Intendiamo ripetere questa iniziativa in tutte le case di riposo ma al momento non è stato possibile calendarizzare l'iniziativa in altre case di riposo a causa delle precauzioni e restrizioni in atto contro il virus covid-19.

(Le volontarie Auser/Vssh delle case di riposo: **Rossana, Maria Grazia, Tiziana e Antonella**)





idea comunicazione - illustrazione: athos boncompagni

APERTI AL FUTURO

Aiutaci a contrastare marginalità, fragilità e isolamento:
contribuisci a costruire una società in cui l'invecchiamento sia un
valore. Entra a far parte della nostra comunità, la più grande
organizzazione per l'invecchiamento attivo in Italia.

**DAI VALORE A TE STESSO
DANDO VALORE ALL'AUSER.
ISCRIVITI ANCHE TU!**



 **auser**
La cittadinanza non ha età



www.auser.it





ANPI

Bolzano Città della Memoria '22 una sfida per nuovi ponti di civiltà

di Guido Margheri

A un secolo dal fascismo e dall'antifascismo, a 87 dalla fondazione dell'ANPI, a 86 dalla Liberazione e a 83 dalla promulgazione della Costituzione, in un'epoca in cui la voce dei testimoni è fatalmente destinata a spegnersi, il senso della sfida dell'Associazione Nazionale Partigiani, si rinnova, cercando di produrre cultura, conoscenza, consapevolezza, memoria viva, impegno civile per non dimenticare il passato che rischia di tornare, ma, soprattutto, per affrontare i pericoli che OGGI minacciano la democrazia, la convivenza e le libertà. ANPI Alto Adige Südtirol ha sempre svolto nella nostra terra un ruolo di "ponte" anche solo impegnandosi a ricordare fatti, luoghi, persone "scomodi" (primo fra tutti il Muro del Lager) che rischiavano e, spesso, rischiano di essere vittime di una sorta di "congiura del silenzio" e dell'oblio.

Un "ponte" per far incontrare le cittadine e i cittadini di tutti i gruppi linguistici storici e nuovi.

Un "ponte" per la costruzione di un'autonomia democratica, aperta e inclusiva e di una convivenza solidale contro le logiche dei nazionalismi contrapposti.

Un "ponte" di memoria per contribuire in maniera determinante al superamento dell'oblio delle esperienze resistenziali e della deportazione senza negare le differenze tra i resistenti, i democratici e gli antifascisti su questioni fondamentali, ma cercando con insistenza e con ostinazione di valorizzare valori e posizioni comuni.

Un "ponte" per lo sviluppo dei diritti civili e sociali e il superamento delle discriminazioni. Anche nella nostra terra la pandemia ha accentuato la crisi economica e sociale.

Le manifestazioni no-vax sono state profondamente segnate non solo da egoismo sociale e posizioni irrazionali e antiscientifiche, ma anche da infiltrazioni, spesso, violente di chiara matrice eversiva, spesso neofascista. Coloro che sono in buona fede non possono continuare a farsi usare in questo modo e devono prendere

atto di una situazione in cui ciascuno deve dare una mano a cominciare, ovviamente, dai vaccini.

Coloro che, invece, in buona fede non sono e che sono stati protagonisti delle indegne e offensive esibizioni di simboli della deportazione e della Resistenza e di violenze squadriste nelle piazze e sul web, dalle aggressioni alla sede nazionale della CGIL fino alle minacce contro Liliana Segre, o a Jasmin Ladurner, vanno perseguiti e combattuti senza se e senza ma.

Sarebbe necessario affrontare i problemi messi impietosamente a nudo in questi mesi: le mancate risposte favoriscono, infatti, il riproporsi di vecchie e nuove tensioni e, purtroppo, le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia territoriale. Si potrebbe, per esempio, cominciare a istituire forme di coinvolgimento permanente nelle scelte di governo fondamentali delle forze sociali, del terzo settore e dei mondi legati al volontariato e alla solidarietà sociale, dei movimenti della società civile, in particolare, delle donne e dei giovani.

LIBERA

Il giusto valore del cibo passa da una filiera sempre più corta

Il progetto chiamato NLEthicalfood, emanazione dell'assai più ampio percorso che LIBERA Altoadige/Suedtirol sviluppa da ormai dodici anni, è nato da poco più di un anno come realtà commerciale, ma è ci tiene a rimanere essenzialmente espressione dei cosiddetti "attivisti alimentari", ossia un progetto più allargato e partecipato, che è quello di promuovere la degustazione e l'acquisto di prodotti genuini, preparati con cura, in contrapposizione al prodotto industriale, al fine di un ritorno ad un'alimentazione e a uno stile di vita più sano e genuino. Vuole però soprattutto **ridare il giusto valore e rispetto a chi questo cibo lo produce**, che deve operare in un rapporto armonico con l'ambiente, tutelando la biodiver-

sità e valorizzare una **filiera il più corta possibile, per costruire relazioni tra produttori e consumatori e così poter migliorare la consapevolezza sul sistema che regola la produzione alimentare.**

L'obiettivo è quello di avvicinare le persone alla cultura alimentare, anche con momenti di informazione e formazione e di far conoscere il valore di semi e frutti, tutelare le risorse della terra, per poi scegliere ciò che mangiamo in base alle nostre esigenze e non secondo quelle del mercato.

Promuovere la crescita di una comunità partecipativa e attivata su temi comuni: rigenerare l'ambiente in cui si vive attraverso una idea solida di biodiversità e agro-ecologia, riforestare soprattutto nelle pianure spo-

gliate, **dare diritti e dignità al lavoro, protagonismo a chi è impegnato non solo per se stesso. Quindi piccoli produttori, economia carceraria, prodotti su beni confiscati, addiopizzo....**

Per racchiuderlo in un'unica parola: **Rispetto** è il concetto sul quale si regge il progetto: rispetto per il lavoro, rispetto per l'ambiente e il paesaggio, per la salute dei cittadini, per le risorse della terra, per la trasparenza dei finanziamenti, nella convinzione che una transizione ecologica sana e inclusiva debba passare da un ripensamento di equilibri tra ecologia, economia e suo sviluppo. In conclusione: conoscere e scegliere questi prodotti è un gesto di responsabilità sociale, semplice ma di grande impatto e soddisfazione. E' contribuire ad un business virtuoso, pulito, solidale, dall'alto valore sociale e rigenerativo, perché ogni cosa prodotta ha nella sua anima un valore aggiunto, quello del riscatto sociale e della scommessa su se stessi, è un prodotto di valore e valori.



ADOZIONI A DISTANZA

Auser sostiene il Centro Ilembula e con 25 euro al mese un bimbo studia

Nel 2014 ho avuto l'opportunità di recarmi personalmente in Tanzania, presso il centro missionario di Ilembula. Lì è attivo dal 2012 il villaggio orfani "Renato Grandi", inaugurato per volontà di don Tarcisio Moreschi e di Fausta Pina in collaborazione con la Fondazione Renato Grandi. Il villaggio ospita bambini orfani, bambini sieropositivi, disabili o provenienti da situazioni svantaggiate, di estrema povertà e ragazze madri.

Attualmente sono 98 minori suddivisi in 7 casette, costruite riprendendo il modello di abitazione tanzaniana, in ognuna delle quali sono presenti anche due o tre ragazze africane stipendiate (Mame) che si prendono cura dei bimbi e fanno loro da madri. I minori vengono accolti in un clima che è lontano dall'idea di orfanotrofio, un clima molto più simile a quello di una grande famiglia allargata. Mission del villaggio "Grandi" è quello di insegnare ai bambini l'importanza del prendersi cura l'uno dell'altro, crescendo in armonia con chi ci sta a fianco. Importante sotto questo aspetto è il sostegno reciproco che i bambini si danno soprattutto nelle attività quotidiane, oltre che nell'aiuto che i più grandi forniscono agli ospiti più piccoli. Il tutto viene gestito sulla base della cultura africana così che un giorno i bambini tornati presso i propri villaggi possano condurre una vita in autonomia e a sostegno degli altri.

Dal 2020 Auser/Vssh sostiene le attività del villaggio attraverso l'adozione a distanza di due ragazzi,



Kelvin Mdugo ed Hekima Mlonganile (15 e 17 anni). Kelvin è orfano dei genitori ed i suoi nonni sono malati. A fine dicembre terminerà la 1° superiore. Hekima invece i genitori li ha ma la madre è costretta a tenerlo lontano per proteggerlo dal padre violento. Ora frequenta la scuola professionale, a gennaio comincerà il terzo anno.

Il sostegno a distanza permette alle famiglie disagiate di mandare i bambini a scuola. Quando un alunno inizia la scuola secondaria, sovente i genitori o i parenti non riescono a pagare tasse scolastiche ed acquistare tutto il necessario. Senza un sostegno esterno la famiglie disagiate non c'è la farebbero.

LABORATORIO CREATIVO

Dal progetto "Aspettando Natale" le creazioni solidali per le feste

Dal mese di novembre è iniziato il laboratorio creativo Auser "Aspettando il Natale". Un gruppo di volontarie dell'Auser si ritrova ogni martedì pomeriggio per creare delle meraviglie "handmade" per

il Natale. Le creazioni riguardano centritavola, fuoriporta, decorazioni per l'albero e per la casa, tutto rigorosamente a tema natalizio. Questi prodotti saranno disponibili presso la nostra sede

fino a fine dicembre per permettere all'associazione di sostenere le adozioni a distanza di Kelvin ed Hekima.

Venite a trovarci e aiutateci a sostenere questi ragazzi!

RIUNIONI DI SETTORE

Odv, il neopresidente Zanieri ha incontrato tutti i nostri volontari

Il mese scorso il nuovo Presidente del Centro Auser Odv **Renato Zanieri** si è presentato ai volontari in occasione delle varie riunioni di settore.

Anche per lui è stata l'occasione di conoscere a uno

a uno i volti di coloro che ogni giorno sono impegnati al fianco di anziani e persone fragili. Renato sarà felice di accogliere presso la sede i volontari e i soci che non ha ancora avuto occasione di conoscere.



RUBRICA

Le ricette della nonna

a cura di Romolo Magosso

Oggi vorrei trattare la "pasta fresca" la famosa "sfoglia" che dà origine a: tagliolini, tagliatelle, lasagne, pasticcio, tortellini, ravioli.

Vediamo oggi cosa serve?
Una planetaria, dove mettere:

- farina 100 gr a persona
- più 1 uovo a persona



Una volta ottenuto l'impasto, si applica il macchinario per tirare la sfoglia.



Ed allora ecco come si sviluppa: impasto e tagliatelle oggi.



per le tagliatelle od il brodo per i tagliolini?

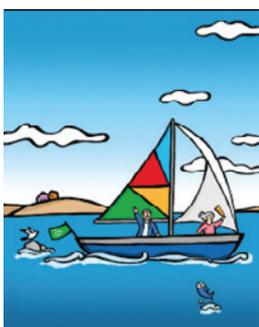


Questa l'attrezzatura ed il risultato oggi, ieri la nonna aveva solo uno strumento per fare tutto, il suo mattarello, un semplice cilindro di legno, lungo e liscio, ed in mezz'ora ti sfornavano due uova di tagliatelle, che con un buon ragù diventava il piatto della domenica, la farina c'era le uova pure, nell'orto c'erano sempre le galline, il problema era il ragù od il brodo perché bisognava comprare la carne, ecco perché la tagliatella era il piatto della domenica.

Dicono, al paese, che i poveracci, mettevano un pezzo di tagliatella sulla scarpa, per far vedere a tutti che non mangiavano solo polenta, ma anche le tagliatelle al ragù. Ed allora come si faceva il ragù

Ragù: (per tagliatelle o altro) un soffritto di cipolla, carotina e sedano, olio, lasciare andare a fuoco lento fin che tutto è bello indorato e quindi aggiungere la carne, un macinato di manzo e maiale, in parti uguali, fatto passare due volte nel macinino dal macellaio, metter due o tre cucchiaini di passata di pomodoro, a seconda della quantità di carne e aggiungere un bel bicchiere di vino bianco o rosso e lasciare andare, aggiungendo acqua quando il sugo asciugasse troppo, tempo di cottura minimo 3 ore, più cuoce e più viene buono.

Brodo: (per tagliolini o altro) un bel pezzo di muscolo di manzo, un osso, cipolla, carota, sedano e in pentola, se a pressione almeno 1 ora e un quarto, in pentola normale basta sentirla con la forchetta ogni tanto, salare solo alla fine.



Da 30 anni
per l'invecchiamento
attivo

Seit 30 Jahren
für aktives Altern

TESSERAMENTO
MITGLIEDSCHAFT 2022

auser-vssh
La cittadinanza non ha età

www.auserbz.org

Bolzano-Bozen Piazza don Bosco Platz 1A presidio@auserbz.org Tel. 0471 200588
Merano-Meran Via U. Foscolo Straße 8 merano@auserbz.org Tel. 0473 200132

Astro del ciel



*Una canzone gira il mondo.
La sua magica melodia
si diffonde dolcemente sulla terra
portando con sé un messaggio di pace.*

*Il pargolo prescelto è nato.
Nella notte silenziosa
scende per la nostra salvezza
e infonde la speranza nei nostri cuori.*

Ringraziando
per la fiducia accordataci,
auguriamo a tutti di passare
un sereno Natale pieno di gioia e
di vivere un nuovo anno
in salute e felicità.



COVID 19

Corona als Bewährungsprobe für die gesamte Menschheit

Fortsetzung von Seite 1

Das Corona-Virus hat die Welt in eine tiefe Krise gestürzt. Der Kampf gegen die Corona-Pandemie stellt uns vor gewaltige Aufgaben und bestimmt weiter unser aller Alltag. Trotz allem sind 2020 und 2021 keine Jahre zum Vergessen, dafür haben sie zu viele Fragen aufgeworfen. Es sind Jahre, die vieles aufgedeckt und in Frage gestellt haben. Inzwischen kann weltweit geimpft werden. Aber ein Ende des Ausnahmezustandes – Impfung hin oder her – ist noch in weiter Ferne. Im besten Fall kommt es 2022 zu einer Entspannung, wenn es wieder wärmer wird. Nun müssen wir die richtigen Antworten finden, damit wir es in Zukunft besser machen. Es gilt, Strategien zu entwickeln, um mit künftigen Pandemien besser umgehen zu können.

Die kommenden Jahre bieten viele Gelegenheiten, es besser zu machen.

Dabei hatten 2020/21 besonders alte und kranke Menschen Grund zum Klagen. Und die Mitarbeitenden des Gesundheitswesens sowie der Sozialdienste müssen seit Beginn der Pandemie Außergewöhnliches leisten.

Die Mitarbeitenden von Spitälern und Heimen gehen selbst ein hohes Risiko ein. Die Chance, sich mit dem Virus anzustecken, ist bei ihnen sieben Mal höher als beim Normalbürger. Ein Gesundheitssystem, das in den letzten Jahren immer mehr rationalisiert wurde, wird seit Monaten überfordert.

Nur dank dem großen Engagement der Mitarbeitenden können die vielen Erkrankten weiterhin angemessen behandelt und gepflegt werden.

Wird Corona die Gesellschaft nachhaltig verändern, vielleicht sogar noch individualistischer machen?

Es wäre sehr bedauernswert, wenn in Zukunft diese Pandemie dazu führt, dass wir uns immer

mehr aus der Gesellschaft zurückziehen. Diese physische Distanz zu anderen Menschen darf keinesfalls zu einer sozialen und emotionalen Distanz in der Bevölkerung werden. Gefördert werden muss die Solidarität und nicht der Individualismus.

Denn wir müssen ja auch sehen: Es gibt keine Wirtschaft ohne Gesundheit. Und es gibt keine Gesundheit ohne Gemeinschaft. Jeder für sich gesehen kann auf sich aufpassen, sich an die Regeln halten.

Aber wenn die Mehrheit der Menschen das nicht tut, dann werden wir als Spezies nicht überleben. Und die Regeln akzeptieren, bedeutet nicht einfach, sie zu befolgen, sondern auch im Einklang mit der Natur zu leben. Wir können nicht so weitermachen wie bisher und unsere Umwelt zerstören, die Folgen der Klimakrise gefährden uns alle. Wir müssen davon wegkommen, den maximalen Gewinn anzustreben auf Kosten der Umwelt. Es wäre ein großer Irrtum, zum selben Wirtschaftssystem wie vor der Pandemie zurückzukehren.

Corona als Bewährungsprobe für die gesamte Menschheit?

Diese Pandemie ist eine Bewährungsprobe, aber auch eine große Chance. Immer wenn es radikale Umstürze gab, haben sich daraus tiefgreifende Veränderungen ergeben. So zeichnet sich etwa jetzt schon eine neue digitale Revolution ab, die aktuelle Notlage zwingt zu einer raschen Anwendung moderner Kommunikationslösungen. Aber wenn es keine Revolution ist, die darauf abzielt, den Planeten zu retten und dazu führt, dass wir solidarisch mit unseren Mitmenschen sind, werden

wir es nicht schaffen. So wäre es derzeit absolut notwendig, dass sich möglichst viele Menschen freiwillig dazu entscheiden, den Impfstoff anzunehmen, von dem wir nach bester wissenschaftlicher Erkenntnis wissen, dass es ein guter Impfstoff ist und dass er keine großen Nebenwirkungen hat.

Gutes Personal ist ein Schlüssel

Eine der drängendsten Fragen zu den Folgen der Corona-Pandemie lautet: Wie wird es in Zukunft gelingen, unsere Gesundheitsdienste und Sozialleistungen im gewohnten Standard aufrechtzuerhalten? Eines hat sich 2020/21 klar gezeigt: Gutes Personal ist der Schlüssel zu einer guten Behandlung und zu einer menschlichen Pflege.

Wie aber kann dem Mangel an gutem Personal begegnet werden? Unsere Gesellschaft hat weiterhin ausreichend finanzielle Mittel. Was fehlt, ist der eigene Nachwuchs.

Wir müssen alles daransetzen, dass es die Fachleute in Krankenhäusern und Altersheimen künftig besser haben, damit Patienten und Angehörige beruhigt in die Zukunft blicken können.

Würde ich ein Buch zur Corona-Pandemie schreiben, dann hieße es nicht „Jahre zum Vergessen“. Ich fände „Jahre des Lernens“ einen ganz guten Titel.

Denn noch niemals zuvor habe ich erlebt, dass es in allen Lebensbereichen so viel Entdecken, Erkunden, Ausprobieren und Verändern gab wie während dieser letzten Monate.

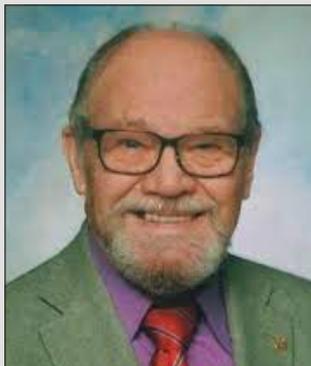
*Christian Wenter
Primar der Abteilung Geriatrie
Krankenhaus Meran





Antonio Bezzati

Ci ha lasciato Antonio Bezzati un uomo che con il suo operato sia nel sindacato CGIL e successivamente come Presidente AMNI dell'Alto Adige ha onorato sempre il suo operato. Sempre in prima fila come rappresentante Fiom Cgil nelle rivendicazioni negli anni 60-70, non è stato facile essere sindacalista, lottare per migliorare le condizioni di lavoro, le malattie professionali e gli infortuni e morti sul lavoro. Dopo il pensionamento fu chiamato a ricoprire l'incarico di Presidente AMNIL incarico che portò avanti fino a quando le condizioni di salute glielo permisero.



Durante la Presidenza lo ha visto in prima linea nelle cause degli invalidi del lavoro, per le persone è stato un punto di riferimento importante e chi si rivolgeva ad AMNIL non era una pratica ma una persona da seguire. Ha saputo portare alla Politica Provinciale rivendicazioni e fare conoscere il dramma degli infortuni e morti sul lavoro e delle malattie professionali ottenendo spesso risultati importanti.

Sempre socio AUSER dalla sua costituzione della quale ne condivideva i valori e ricordava con orgoglio Bruno Trentin segretario Cgil Nazionale che l'aveva emanata. Poi la malattia ha avuto il sopravvento che però non ha mai piegato il suo pensiero. (g.b.)

Giuseppe Tinaglia

All'età di 95 anni, di cui 64 dedicati al sindacato, si è spento Giuseppe Tinaglia. Prima nel sindacato ferrovieri, poi segretario generale della Fiom, nella segreteria confederale, segretario generale della Cgil - Agb per 25 anni e poi segretario generale dei pensionati. Cessa ogni attività sindacale nel 2009. Fu il segretario che rese forte la Cgil e con



Garau aprì il sindacato ai lavoratori di lingua tedesca attorniandosi di tanti giovani neo laureati e studenti, che diedero cultura e conoscenza al sindacato permettendogli di vincere quasi tutte le battaglie. Da ricordare quella alla Zuegg dove i lavoratori di lingua tedesca credevano di avere retribuzioni troppo basse per colpa del sindacato. Poi Tinaglia assieme a Marco Garau e Flavio Schacchetti tenne un'assemblea evidenziando che il contratto non era rispettato. Far prendere coscienza a chi lavorava, era un suo principio morale e alla Lasa Marmi si batté perché fossero assunti anche lavoratori di lingua tedesca. Rilevante il suo contributo per la realizzazione della scelta autonomistica e in particolare la stesura normativa sull'apprendimento della seconda lingua. Per difendere i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici rischiò più volte di essere incriminato. Socialista convinto fu consigliere al Comune di Bolzano. (r.z.)

**LA VIOLENZA É
L'ULTIMO RIFUGIO DEGLI INCAPACI**

**Le donne e gli uomini di Auser
insieme per combattere la
violenza di genere e diffondere
una cultura paritaria**

 auser

 auser
Osservatorio Nazionale
Pari Opportunità

Tempo libero

PROGRAMMAZIONE 2022

**Abano Terme (PD)
Hotel Smeraldo
dal 24/4 al 7/5**

**Soggiorni
Termali**

**Abano Terme (PD)
Hotel Venezia
dal 13 al 20/11**

**Bellaria (RN)
Hotel Levante
dal 28/5 al 11/6**

**Soggiorni
Marini**

**Riccione (RN)
Hotel Strand
dal 11 al 24/6**

**Salerno
Ascea Marina
dal 26/6 al 10/7**

**Rimini
Hotel Confort
dal 21/8 al 4/9**

**Misano (RN)
Hotel Muccioli
dal 28/8 all'11/9**

**Cinque Terre
dall'1 al 4/4**

**Tour
4/5 Giorni**

**Isola di Ponza
dal 18 al 23/9**

Prenotazioni dall'11 gen. 2022 presso le sedi Auser di Bolzano e Merano
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.30

Tel. 0471 508614 – 0473 200132 - soggiorni@auserbz.org

Iniziativa riservata ai soci Auser/Vssh

Tempo libero

GITE GIORNALIERE

aprile

Santuario Madonna della Corona

maggio

Padova e l'orto botanico

novembre

**Vicenza – Villa La Rotonda e pranzo di
baccalà**



**Gruppo del
soggiorno
termale 2021
ABANO TERME**

Io vado... ma non da solo

**Escursioni in montagna
del giovedì!**

L'attività è
momentaneamente
sospesa causa pandemia.
Riprenderà appena
possibile





THUN

THUNIVERSUM

Via Galvani Straße 29, Bolzano Sud / Bozen Süd, Tel. 0471 245 255